



COMUNE DI GUARDISTALLO
PROVINCIA DI PISA

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

AI SENSI DELL'ART. 151, comma 6 del D. Lgs. 267/2000
e ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA DA ALLEGARSI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019 AI SENSI DELL'ART. 151, comma 6 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art 11, comma 6 del D.Lgs 118/2011.

ESERCIZIO 2020

L'esercizio finanziario si è chiuso con un avanzo di amministrazione derivante dalla gestione finanziaria 2020 di euro 795.167,45.

Volendo dar conto del risultato finanziario della gestione dei programmi, e procedendo dunque al confronto tra le entrate assegnate ai responsabili dei servizi per la realizzazione dei programmi e le spese da questi impegnate nel corso della gestione, emerge quanto specificato nella seguente relazione.

SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti (tit. I), rispetto all'iniziale e complessiva previsione di Euro 1.591.891,40 ed una previsione definitiva di euro 1.732.200,31 le somme impegnate nel corso del 2020 risultano pari a euro 1.537.404,45, i pagamenti effettuati risultano in euro 1.260.808,93.

La spesa corrente è stata superiore alla previsione iniziale, con variazioni, effettuate nel corso dell'anno ed hanno riguardato tutti i servizi, particolarmente determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale (tit. II) deve registrarsi, rispetto alla previsione iniziale di euro 155.082,82 una previsione definitiva di euro 236.224,00, cui corrisponde impegni di spesa di euro 222.446,81, i pagamenti effettuati risultano in euro 83.890,39. La spesa in conto capitale è stata finanziata sia dagli oneri di urbanizzazione, impiegati tutti a finanziare spese per investimento, che dai trasferimenti di capitale dallo stato di euro 102.199,20, dai comuni per euro 49.4000,00, che dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione per euro 33.824,00.

Per quanto riguarda le spese per rimborso prestiti (Tit. IV), si evidenzia che tali spese ammontano ad euro 30.168,01 sia come previsione definitiva che come pagamenti effettuati con una percentuale di realizzazioni pari al 100%, avendo proceduto in corso d'anno alla rinegoziazione dei mutui.

LE SPESE CORRENTI (Titolo 1) sono suddivise nei seguenti macroaggregati:

Redditi da lavoro dipendente	€ 407.678,12
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 74.866,78

Acquisto di beni e servizi	€ 911.694,93
Trasferimenti correnti	€ 113.831,35
Interessi passivi	€ 15.640,27
Altre spese correnti	€ 13.693,00
TOTALE	€ 1.537.404,45

LE SPESE IN CONTO CAPITALE (Titolo 2) sono suddivise nei seguenti macroaggregati:

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 219.946,81
Contributi agli investimenti	€ 2.500,00
TOTALE	€ 222.446,81

SPESE RIMBORSO PRESTITI (Titolo 4)

Rimborso mutui	€ 860,53
----------------	----------

Spesa di personale

Deriva principalmente dall'impegno per l'erogazione degli emolumenti di tutti i dipendenti del Comune, nonché al versamento degli oneri riflessi a carico dell'ente, escluso l'IRAP.

Spese per missione/programma (più significative)

Organi istituzionali	Tit 1	€ 20.431,85
Segreteria generale	Tit 1	€ 52.592,38
Gestione economica finanziaria e programmazione	Tit 1	€ 162.330,41
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Tit 1	€ 43.729,33
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Tit 1	€ 67.313,78
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Tit 2	€ 86.751,61
Ufficio Tecnico	Tit 1	€ 58.867,83
Elezioni - Anagrafe e Stato civile	Tit 1	€ 36.494,97
Altri servizi generali	Tit 1	€ 36.848,54
Polizia Locale	Tit 1	€ 38.654,08
Istruzione e diritto allo studio	Tit 1	€ 124.424,32
Istruzione e diritto allo studio	Tit 2	€ 6.000,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Tit 1	€ 10.354,09
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Tit 1	€ 23.138,64
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Tit 1	€ 10.663,69

Rifiuti	Tit 1	€ 297.785,99
Rifiuti	Tit 2	€ 71.978,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Tit 2	€ 49.971,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Tit 1	€ 91.247,73
Sistema di protezione civile	Tit 1	€ 4.154,00
Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia	Tit 1	€ 88.806,34
Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia	Tit 2	€ 2.500,00
Sviluppo economico e competitività	Tit 1	€ 345.426,44

ENTRATE

Le entrate del Comune derivano da entrate proprie (imposte e tasse), trasferimenti statali, regionali, provinciali ecc.

TITOLO I^ - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per quanto riguardano le entrate tributarie (tit. I) deve registrarsi, rispetto alla previsione iniziale di euro 976.145,77 una previsione definitiva di euro 840.682,96, cui corrisponde un accertamento di entrata di euro 858.124,03 ed una riscossione di euro 674.237,73.

Per l'anno 2020 le poste significative sono in modo particolare:

Tipologia	Descrizione	Accertato	Riscosso in c/competenza	Riscosso in c/residui
101	Imposte e tasse (IMU - Tasi -Pubblicità - Addizionale Irpef - TOSAP - Tari)	816.038,96	633.888,25	92.805,36
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali (FSC)	42.085,07	40.349,48	43.901,43

TITOLO II^ - Trasferimenti correnti

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione e da altri Enti (tit. II), rispetto ad una previsione iniziale di euro 96.319,47 ed una previsione definitiva di euro 243.684,55 sono state accertate entrate per euro 297.617,46 rimosse euro 285.741,79.

Nel corso dell'esercizio 2020 per contrastare gli effetti economici negativi connessi all'emergenza epidemiologica COVID-19, sono stati stanziati una serie di fondi a ristoro di minori entrate e/o maggiori spese a favore degli Enti Locali.

Per l'anno 2020 le poste significative sono in modo particolare:

Tipologia	Descrizione	Accertato	Riscosso in c/competenza	Riscosso in c/residui
101	Trasferimenti correnti dalle Amministrazioni pubbliche	295.039,67	283.164,00	154.323,53
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	1.900,00	1.900,00	0,00

TITOLO III^ - Entrate extratributarie

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, (Tit III) deve segnalarsi, a fronte di una previsione iniziale di euro 550.835,00 ed una previsione definitiva di euro 589.045,81 sono state accertate entrate pari ad euro 607.595,71, riscosse euro 581.695,71.

Per l'anno 2020 le poste più significative sono in modo particolare:

Tipologia	Descrizione	Accertato	Riscosso in c/competenza	Riscosso in c/residui
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	528.235,94	503.835,94	57.037,61
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.504,57	5.504,57	0,00
300	Interessi attivi	111,98	111,98	0,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	73.743,22	72.243,22	3.997,03

EQUILIBRI DI BILANCIO

PARTE CORRENTE

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del

personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		consuntivo 2019	consuntivo 2020
	FPV per spese correnti in entrata	28.727,84	24.669,52
	Entrate titolo I	970.052,71	858.124,03
	Entrate titolo II	88.374,37	297.617,46
	Entrate titolo III	546.071,59	607.595,71
(A)	Totale titoli (I+II+III)	1.633.226,51	1.788.006,72
(B)	Spese titolo I	1.489.639,75	1.537.404,45
	FPV di parte corrente di spesa	24.669,52	38.230,21
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo IV	30.168,01	860,53
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	88.749,23	211.511,53
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	9.554,74	34.978,00
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
	-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
	- altre entrate	0,00	0,00
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
	- altre entrate (specificare)		
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
	Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	98.303,97	246.489,53
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		consuntivo 2019	consuntivo 2020
	Entrate titolo IV	526.176,06	193.435,90
	- di cui destinate a finanziamento delle spese correnti		
	Entrate titolo V	0,00	0,00
(M)	Totale titoli (IV+V)	526.176,06	193.435,90
(N)	Spese titolo II	661.445,65	222.446,81
(O)	differenza di parte capitale(M-N)	-135.269,59	-29.010,91
(P)	FPV		
(Q)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	161.782,88	33.824,00
	Saldo di parte capitale (O+P+Q)	26.513,29	4.813,09

A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il quadro di riferimento per gli enti territoriali per quanto attiene ai vincoli di finanza pubblica risulta, di fatto, semplificato (superamento "doppio" binario - equilibri D.lgs. 118 del 2011 ed equilibri legge n. 243 del 2012) e chiaro nel medio-lungo periodo e quindi assicura la necessaria stabilità alla base della programmazione degli enti per il rilancio degli investimenti sul territorio.

Nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto alle attività di monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio.

PARTE INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Documento Unico di programmazione (DUP). L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;

- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V minori o uguali alle Spese titolo II
--

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con delibera di Giunta n. 25 del 31/03/2021.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2020 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2021 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2020.

Dall'esame delle risultanze del conto dell'esercizio, per quanto riguarda la gestione dei residui, emergono i seguenti dati:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	753.336,36	357.064,96	395.876,18	752.941,14	-395,22
C/capitale Tit. IV, V, VI	430.865,47	117.812,35	313.053,12	430.865,47	
Servizi c/terzi Tit. IX	2.500,00	2.500,00		2.500,00	
Totale	1.186.701,83	477.377,31	708.929,30	1.186.306,61	-395,22

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	488.255,11	367.647,14	110.897,74	478.544,88	-9.710,23
C/capitale Tit. II	601.357,92	260.652,24	340.705,67	601.357,91	-0,01
Rimb. prestiti Tit. IV					
Servizi c/terzi Tit. VII	4.961,53	4.260,73	700,80	4.961,53	
Totale	1.094.574,56	632.560,11	452.304,21	1.084.864,32	-9.710,24

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-395,22
Minori residui passivi	9.710,24
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.315,02

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	9.315,01
Gestione in conto capitale	0,01
Gestione servizi c/terzi	-
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	9.315,02

Le somme ulteriormente riportate a residui, suddivise per titoli, risultano provenire dagli esercizi di cui al seguente prospetto:

COMUNE DI GUARDISTALLO
ANZIANITA' RESIDUI FINALI ESERCIZIO 2020

Residui Attivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	2019	2020	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	84.716,05	67.363,84	53.168,89	43.507,90	55.014,46	183.886,30	487.657,44
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	19.025,02	0,00	0,00	0,00	11.875,67	30.900,69
TITOLO 3 Entrate extratributarie	30.211,39	5.605,30	6.556,25	6.361,08	24.346,00	25.900,00	98.980,02
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	313.053,12	100.499,60	413.552,72
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE	114.927,44	91.994,16	59.725,14	49.868,98	392.413,58	324.661,57	1.033.590,87

Residui Passivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	2019	2020	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	29.726,26	7.400,74	14.493,48	17.525,91	41.751,35	276.595,52	387.493,26
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	45.332,54	295.373,13	138.556,42	479.262,09
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	500,00	200,80	0,00	0,00	0,00	24.696,10	25.396,90
TOTALE	30.226,26	7.601,54	14.493,48	62.858,45	337.124,48	439.848,04	892.152,25

CONSIDERAZIONI

La gestione dell'esercizio 2020 è stata mantenuta nel rispetto degli equilibri di bilancio e dalle regole per l'assunzione degli impegni di spesa. Non si rilevano al momento debiti fuori bilancio.

L'esercizio 2020 si chiude infatti con un avanzo di amministrazione di Euro 795.167,45 come di seguito composto:

- Euro 491.319,85 per fondo crediti dubbia esigibilità
- Euro 1.389,58 per fondo spese indennità di fine mandato del sindaco ed oneri alla stessa accessori
- Euro 14.045,00 accantonamenti per rinnovi contrattuali
- Euro 4.500,00 accantonamenti per spese legali e passività potenziali da contenzioso
- Euro 27.800,80 parte vincolata per legge di parte corrente per utilizzo del Fondo funzioni fondamentali e ristori dovuti all'emergenza COVID-19
- Euro 16.347,95 per spese di investimento
- Euro 239.764,27 parte disponibile non vincolata.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine

dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

A conclusione di questa panoramica generale, non può non rilevarsi che tutte le previsioni di entrata si sono rivelate assunte con cautela, nell'ottica più ambiziosa del perseguimento di una stabilità gestionale, primo passo per raggiungere l'ulteriore obiettivo di efficienza gestionale, sulla cui base fondare un'immagine del Comune di interlocutore sicuro ed affidabile.

Il conto non presenta debiti fuori bilancio, la maggior parte dei fornitori sono stati saldati al 31 dicembre, gli impegni sono stati puntualmente assunti, nella parte entrata le poste ai residui sono esattamente quelle accertate.

Il conto, secondo la Giunta risponde ai requisiti essenziali di trasparenza e veridicità delle poste in esso contenute.